



Villino Borghese: restauro nel cuore della città

Un magazzino centrale nell'immediata periferia, un ponte con il cantiere servito da piccoli automezzi, per mantenere un flusso continuo di approvvigionamento delle merci, accessi tramite badge, per l'elevato numero di addetti ai lavori, controllati da un sofisticato impianto di videosorveglianza: per l'intervento di restauro e ristrutturazione del Villino Borghese a Roma sono state risolte in questo modo le difficoltà logistiche determinate dalla posizione dell'edificio, situato in una zona a traffico limitato permanente con conseguenti restrizioni per l'operatività del cantiere.

Senza rinunciare alla sicurezza: le opere sono state collaudate e consegnate nel pieno rispetto della tempistica prevista e senza aver registrato alcun infortunio sul lavoro.

Location

- **location.** Villino Borghese, Roma.
- **storia della fabbrica.** Il palazzo, sotto vincolo a norma della Legge N. 1089, si trova nel centro storico di Roma. Costruito all'inizio del secolo scorso sulle rive del Tevere, tra Piazza di Spagna e la zona del Palazzaccio, ospita nelle stanze interne pitture murali di Giuseppe Cellini (1855-1940), eclettico artista amante delle nobili forme, collaboratore assiduo in molte iniziative mondane e letterarie di Gabriele D'Annunzio e progettista di molteplici oggetti nonché artefice delle tante decorazioni eseguite nelle importanti ville romane dell'epoca.

Intervento

- **tipologia di intervento.** Ristrutturazione e restauro conservativo.
- **durata dell'intervento.** 2002 – 2003.
- **committenza.** Partimmo S.a.s.
- **progettista.** arch. Alberto Torsello.
- **general contractor.** Dottor Group, con l'incarico della progettazione strutturale, architettonica e degli impianti.
- **indagini storiche e analisi di laboratorio.** Il restauro è stato preceduto da un'approfondita ricerca storica e dalla diagnosi chimica dei materiali originali.
- **intervento strutturale/architettonico.** L'intervento ha riguardato le opere strutturali e tutti gli impianti meccanici, elettrici e speciali, oltre ai prospetti esterni e all'interno del palazzo, riportando la redistribuzione interna del progetto originario. Per rispettare le scadenze concordate è stato necessario attuare una puntuale e rigorosa programmazione delle fasi di lavoro con elaborazioni di Gantt e P.E.R.T. e con puntuali verifiche sull'effettivo avanzamento.
- **intervento artistico.** I lavori hanno compreso anche il ripristino delle decorazioni dei soffitti e dei fregi dipinti all'interno.

Nel restauro delle facciate si è operata la ricostruzione dei volumi di stucchi e di elementi decorativi. L'intervento, condotto con metodi e prodotti differenziati in base alle tipologie del degrado e alla diversità del materiale oggetto di deterioramento, ha visto una serie di fasi operative: consolidamento in superficie e in profondità dei supporti originali, pulitura meccanica o chimica delle superfici, trattamento biodeteriogeno, stuccatura e ricostruzione dei volumi, finitura e decorazione in finto travertino e protezione finale.